

## IN QUESTO NUMERO:

### **pag.1** LINEA DIRETTA

- Fabrizio Falcetti, business program Manager di Fujitsu

### **pag.2** NETWORKING

- Huawei e Qualta insieme a Smau Roma

### **pag.3** MOBILITA'

- Da Dimension Data la ricetta per evolvere in modo coordinato verso l'Enterprise Mobility

### **pag.5** DATA CENTER

- HP Proliant DL580: generazione 8 "a tutta birra"  
- Gli sprechi delle risorse IT

### **pag.6** PRINTING

- La stampa che non si inceppa di Brother  
- Google Cloud print approda sulle multifunzione Oki

### **pag.7** SMART CITY

- Philips ed Ericsson rendono connessa l'illuminazione stradale  
- Ecomemrce: la consegna non è più un problema con i locker inPost

### **pag.8** NETWORKING

- Wi-Fi a prova di smartphone  
**CANALE**  
- CBT si laurea in virtualizzazione e diventa Premier Partner di VMware

## LINEA DIRETTA



«Quello della mobilità e di come soddisfare le esigenze degli iWorker, è un problema complesso, che si collega al tema del BYOD e del Cloud ma che abbraccia allo stesso tempo la mobilità all'interno che all'esterno dell'azienda e coinvolge sia la produzione che la fruizione dei contenuti. Il giusto dispositivo e una efficace connettività sono essenziali per poter svolgere il proprio compito, perché sempre più si lavora in modo interconnesso con i propri colleghi per dare risposte ai clienti o svolgere il compito assegnato. Non poter contattare la persona giusta o accedere al dato necessario implica perdita di tempo e diminuzione dell'efficienza globale. Quando in azienda ci si pone la domanda se adottare Tablet o Notebook, quello che veramente ci si dovrebbe chiedere è di quale tipologia di applicazioni devo fruire e quali sono i relativi requirement e il contesto di utilizzo e di relazioni lavorative in cui sono inserito. Questo perché la produttività personale dipende anche dagli strumenti che si utilizzano. Va considerato che il cambio di dispositivo molto spesso non si limita alla sostitu-

## Fabrizio Falcetti, business program Manager di Fujitsu

zione dell'hardware ma implica anche un diverso modo di lavorare soprattutto se comporta anche un cambio nelle applicazioni, cosa non infrequente in questi casi. L'utilizzo di strumenti anche software diversi tra loro comporta un tempo di adattamento più o meno lungo da parte dell'utente anche in caso di utilizzo di applicazioni sviluppate appunto per la mobilità ma diverse dalle loro controparti ben conosciute e supportate dalle aziende. Proprio l'aspetto del supporto remoto è una dei vantaggi che permette l'adozione di strumenti che siano allo stesso tempo mobili ma basati su piattaforme e sistemi operativi ben conosciuti. La scelta dello strumento e del sistema operativo più consono è quindi indispensabile per la produttività e l'efficienza complessiva. Ci sono comunque casi in cui è difficile decidere per un notebook o un tablet. A questo rispondiamo con i nostri tablet convertibili, che con una semplice operazione si trasformano da fruitori in generatori di contenuti. E' il caso del Q704, un tablet che agganciato a una tastiera si trasforma in un notebook. Oltre ad essere molto performante perché dotato della tecnologia Intel Core di quarta generazione è equipaggiato con Microsoft Windows 8.1 Pro, pienamente compatibile con tutte le infrastrutture aziendali sia nella piccola che media e grande impresa e che permette di disporre di tutte le applicazioni di ufficio, con una spinta omogeneità delle applicazioni».

## Huawei e Qualta insieme a SMAU Roma

**Qualta, partner qualificato del Business Group Enterprise di Huawei, presenterà a SMAU Roma il suo ampio portafoglio di soluzioni per il networking aziendale e di campus**

Huawei e Qualta saranno presenti alla prossima edizione di SMAU che si terrà a Roma il 19 e 20 marzo.

Qualta è uno dei soli due partner selezionati da Huawei per la tappa nella capitale e l'iniziativa congiunta sottolinea la solidità di una collaborazione che ha fatto di Qualta uno dei partner di eccellenza della divisione Enterprise di Huawei. La partnership risale al 2011, quando Huawei decise di portare in Italia e nel settore Enterprise l'esperienza maturata nelle reti per i carrier. A quel tempo, Qualta era già uno dei partner della società nel campo delle reti e dei servizi rivolti agli operatori.

“Qualta ha un grande rilievo all'interno dell'ecosistema di partner di Huawei Enterprise poiché ci accompagna in quest'avventura sin dal primo giorno e ha raggiunto in questi anni un livello di conoscenza della nostra struttura aziendale e delle competenze tecniche molto approfondito. Il nostro portfolio di prodotti e soluzioni rappresenta inoltre, in alcuni casi, una scelta prioritaria se non unica da parte di Qualta che ha pertanto fatto della sua partnership con Huawei un asset fondamentale della sua offerta sul mercato”, ha dichiarato Alessandro Cozzi, Direttore Vendite Indirette di Huawei Enterprise BG.

La lunga collaborazione con Huawei ha fatto sì che Qualta accumulasse una forte competenza sulle soluzioni di rete di Huawei, tipicamente switch e router di fascia media e per campus,

alla quale si è aggiunta nel tempo una pari conoscenza dei prodotti per la security delle reti aziendali. Grazie all'esperienza maturata, Qualta può completamente sostituirsi a Huawei nelle fasi di prevendita, vendita e post-vendita delle tecnologie sulle quali è certificata. La cooperazione prevede inoltre un costante lavoro di team svolto quotidianamente e a stretto contatto.

Le soluzioni di networking che fanno parte del portfolio di Qualta sono numerose e volte a soddisfare le esigenze tipiche di realtà quali la PA, le PMI, fino ad arrivare alle aziende di grandi dimensioni. La capacità di inter-



vento copre l'intero territorio nazionale, con una presenza concentrata su due sedi principali, una a Milano e l'altra a Roma. Le soluzioni di networking spaziano dalla piccola rete aziendale sino alla complessa rete di campus con switch e router Huawei.

“Huawei è uno dei partner di riferimento della nostra proposta tecnolo-



gica. Siamo stati tra i primi, anni fa, a credere nella loro strategia italiana, dimostrandolo prima nell'ambito dei servizi di ingegneria per i Carrier e poi nelle soluzioni di rete per il mondo Enterprise. Nel tempo quest'ultimo settore è diventato prevalente sino a divenire uno degli asset tecnologici di Qualta per livello qualitativo e ampiezza di portfolio. Oggi la nostra rete di vendita e quella di Huawei hanno raggiunto un ottimo grado di cooperazione e sussidiarietà e questo ci consente di porre in atto le migliori sinergie sui clienti più importanti. Al tempo stesso la strategia di complementarità delle strutture tecniche, e di quelle dedicate ai servizi post-vendita, sta dando ottimi risultati poiché trasferisce al cliente finale le competenze di integrazione di Qualta associate all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche di Huawei”, ha dichiarato Nicola Ruggiero, CEO di Qualta.

I risultati ad oggi ottenuti lasciano prevedere un'ulteriore e significativa crescita anche nel 2014, sia per l'affermarsi delle tecnologie già consolidate nel portfolio di Qualta che per l'arrivo in catalogo di nuovi prodotti quali le soluzioni di videocomunicazione che spaziano dal semplice device di endpoint fino alle sale per videoconferenze, con poltrone e schermo video curvo in grado di creare una realtà naturale e immersiva.

## Da Dimension Data la ricetta per evolvere in modo coordinato verso l'Enterprise Mobility

L'inadeguatezza di strategie, policy e modalità di implementazione nell'adozione della mobility, che espongono l'azienda a rischi di sicurezza e di governance. Dimension Data propone un modello implementativo per superare le incertezze e favorire un'evoluzione tecnologica senza vincoli

All'interno dell'ultima versione del Secure Enterprise Mobility Report, indagine annuale condotta a livello globale, Dimension Data ha raccolto e analizzato i commenti di 1.622 professionisti IT all'interno di organizzazioni con più di 250 dipendenti e operanti in 22 paesi delle Americhe, Asia Pacifica, Europa, Medio Oriente e Africa delineando lo scenario del livello di adozione e dell'approccio strategico legati al tema della mobilità aziendale.

In sintesi, questo Report evidenzia un sostanziale divario tra la visione complessiva e le condizioni reali che le organizzazioni si trovano ad affrontare, dato che molti degli step iniziali, essenziali per conseguire un risparmio di tempo, ridurre i costi e garantire la sicurezza, non sono in generale ancora stati intrapresi.

Questi risultati consegnano a Dimension Data un mercato ricco di opportunità in cui far valere la propria esperienza e competenza di system integrator e fornitore globale di servizi e soluzioni ICT da 5,8 miliardi di dollari, per proporsi come partner di riferimento per guidare le aziende in tutte le fasi necessarie per l'implementazione di modelli di Enterprise Mobility.

L'approccio seguito da Dimension Data prevede l'adozione di un modello di evoluzione verso l'Enterprise Mobility pensato per rispondere alle esigenze delle diverse realtà aziendali

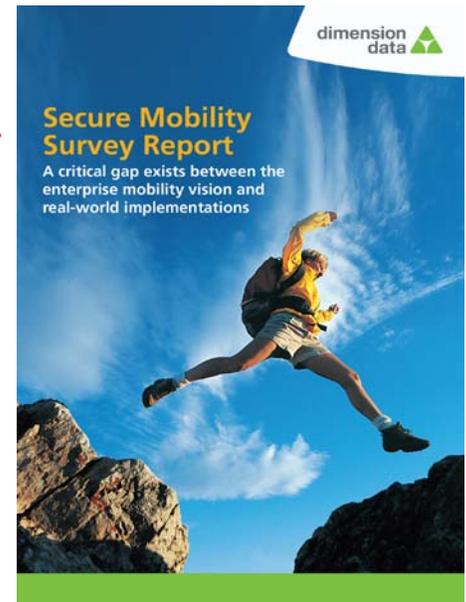
senza compromettere la sicurezza.

Il fornitore di soluzioni globale mette a disposizione l'analisi preliminare e il supporto consulenziale per predisporre una roadmap di implementazione adatta alle esigenze di business e un percorso di evoluzione tecnologica che non vincoli l'azienda nelle sue scelte successive o possa inibirne la scalabilità. È poi in grado di fornire la capacità di implementare le soluzioni necessarie con un approccio "best of breed", di offrire assistenza continuativa e di supportare a più livelli le aziende nei complessi processi di gestione della mobilità.

Le direzioni alla base dell'approccio di Dimension Data partono dal presupposto che, in un contesto di mobilità estesa a livello enterprise, vadano sempre predisposte le condizioni per proteggere i dati aziendali e stabilire sempre policy di mobility a tutela sia dell'impresa sia dei suoi dipendenti.

Dimension Data affronta in modo strutturato e metodologico il tema dell'utilizzo di dispositivi mobili personali all'interno dell'azienda, puntando a individuare le soluzioni più adatte ad affrontare temi quali la sicurezza, il supporto agli utenti, la privacy e il TCO che hanno finora rappresentano i principali freni all'adozione del BYOD all'interno delle aziende.

In particolare, Dimension Data punta a mettere a disposizione delle azien-

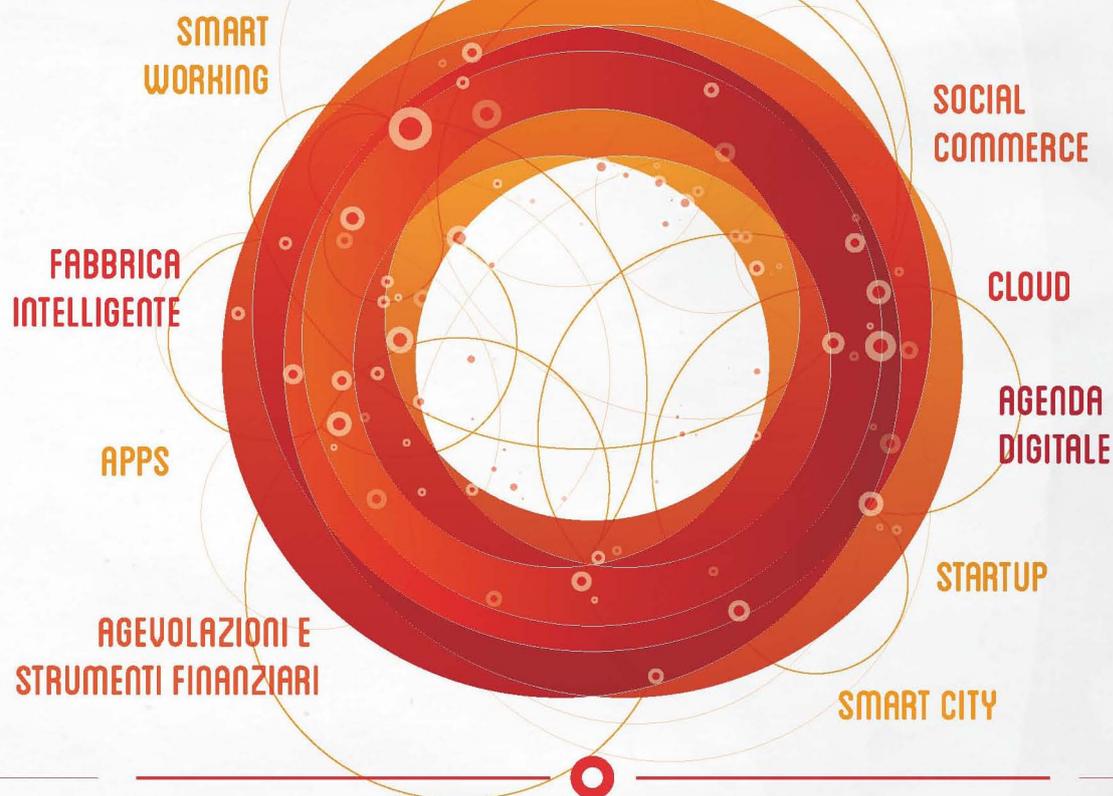


de un'impostazione infrastrutturale e tecnologica che sia in grado anche di superare il tradizionale BYOD per farlo evolvere verso modelli più sofisticati quali "Scegliere il proprio dispositivo" (Choose Your Own Device, CYOD), "Portare il dispositivo più adatto" (Bring The Right Device, BTRD) oppure "Di proprietà dell'azienda, attivato personalmente" (Corporate Owned, Personally Enabled, COPE). Si tratta di modelli che, in modalità diverse, lasciano nelle mani dell'impresa il controllo dei dispositivi e della sicurezza, ma che consentono ai dipendenti di utilizzare i dispositivi mobili come meglio credono favorendone la produttività personale.

Altri aspetti salienti coperti da Dimension Data riguardano la possibilità di effettuare un monitoraggio puntuale dei costi con la capacità di stabilire, a livello di singolo utente, se questi sono adeguati alle sue reali necessità e di assicurare che i dipendenti si attengano correttamente alle regole aziendali prevenendo qualsiasi abuso.

# SMAU

## ACCELERATORE DI INNOVAZIONE PER LE IMPRESE ★



LE **STARTUP** POSSONO ESSERE UN ACCELERATORE DI SVILUPPO PER LA MIA IMPRESA? TABLET, APP, CLOUD COMPUTING, NUOVI GESTIONALI INTEGRATI E BUSINESS INTELLIGENCE, NE PARLANO TUTTI MA COME POSSO SFRUTTARLI PER IL MIO BUSINESS? QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI E GLI STRUMENTI FINANZIARI A DISPOSIZIONE DELLA MIA IMPRESA?

**SMAU ROMA**  
19-20 MARZO 2014

**SMAU PADOVA**  
16-17 APRILE 2014

**SMAU TORINO**  
14-15 MAGGIO 2014

**SMAU BOLOGNA**  
4-5 GIUGNO 2014

**SMAU FIRENZE**  
2-3 LUGLIO 2014

**SMAU MILANO**  
22-23-24 OTTOBRE 2014



Nel 2013 oltre 85.000 imprenditori e manager hanno sfruttato Smau per innovare la propria impresa.

SMAU: I PROTAGONISTI MONDIALI DELL'INNOVAZIONE; IL TALENTO UNICO DEGLI OPERATORI ITALIANI; LE MIGLIORI SCHOOL OF MANAGEMENT. INSIEME A DISPOSIZIONE DELLA TUA IMPRESA.

IN COLLABORAZIONE CON

Gartner



SDA Bocconi

smau

www.smau.it



contact@smau.it



+39.02.283131



CONTATTI

## HP ProLiant DL580: generazione 8 “a tutta birra”



ProLiant DL580 Generation 8 (Gen8) è il nuovo server dalla famiglia di sistemi x86 di tipo scale-up di HP. Basato sul processore Intel Xeon E7-8800/4800 v2, il server HP DL580 Gen8 viene proposto da HP come un sistema con prestazioni record capace di rendere le transazioni aziendali fino a 30 volte più veloci. Gli interventi effettuati a livello di architettura e di gestione intelligente contribuiscono a incrementare l'efficienza di questo server mentre l'utilizzo di HP Advanced Error Recovery per l'isolamento proattivo degli errori e di HP Memory Quarantine aumentano rispettivamente l'affidabilità del processore e la capacità memoria.

I nuovi server HP ProLiant Gen8 sfruttano HP Serviceguard for Linux, un software di clustering ad alta disponibilità per predisporre un tempo di disaster recovery brevissimo, e si

avvalgono del servizio HP Proactive Care che migliora la disponibilità e la stabilità degli ambienti virtualizzati. HP ha anche annunciato le prossime evoluzioni che interesseranno i modelli HP ProLiant DL560 e BL660c Gen8, server rack e blade indicati per ambienti applicativi complessi e workload intensivi, che saranno aggiornati nelle prossime settimane con nuove caratteristiche di performance e scalabilità che ne espanderanno ulteriormente le capacità.



## Gli sprechi delle risorse IT

Sono almeno oltre cinque anni che le imprese hanno compreso il valore del data center per il business, ma si sono anche rese conto che i costi sono troppo alti. Ormai l'attenzione è concentrata sull'efficienza di queste infrastrutture un tempo considerate facility da prendere come erano. Tuttavia, nella maggior parte delle strutture, prevalgono tecnologie inefficienti, le percentuali di utilizzo rimangono sorprendentemente basse e spesso occorrono tre settimane e sei persone per una decisione o un cambiamento molto semplice. Lo sostengono in Emerson Network Power, evidenziando che, tra le conseguenze di tali inefficienze sul business c'è anche l'aumento del costo dell'elettricità, che sta diventando sempre più significativo.

Sempre gli esperti di Emerson, ritengono che dimezzare i costi energetici e operativi in un data center di media grandezza, sia un obiettivo realistico con le attuali tec-

nologie, può permettere di risparmiare diversi milioni all'anno. Il costo più elevato, però, è sul fronte dell'operatività a livello dell'intera impresa: infatti, un'infrastruttura IT inefficiente è meno capace di reagire alle esigenze dell'azienda e questo può essere paralizzante.

Il primo passo per correggere questa situazione è identificare i sistemi e i processi, elettrici e umani, che sottraggono energia al proprio data center. Gli esperti di Emerson Network Power propongono una sorta di vademecum, consigliando alcune azioni per comprendere in quali direzioni concentrare gli sforzi per migliorare lo sfruttamento delle risorse e ridurre i costi delle infrastrutture. Segnaliamo, inoltre, che Emerson Network Power mette a disposizione gratuitamente un'eBook Collection sul tema dell'efficiamento del data center e della business continuity.

## La stampa che non si inceppa di Brother

Sono tre i nuovi modelli laser monocromatici (HL-1110, DCP-1510 e MFC-1810) progettati da Brother per i piccoli uffici che hanno l'esigenza di stampare anche elevati volumi a costi ridotti senza, per questo, rinunciare alla velocità.

Attenzione particolare, ha dichiarato la società, è stata posta alla affidabilità, ottenuta anche tramite l'adozione della tecnologia anti-jam indirizzata a risolvere il problema dell'inceppamento della carta. Questa tecnologia si basa sulla lunghezza aumentata delle guide laterali che indirizzano la carta direttamente verso il motore e ne evitano la deviazione, su un doppio rullo di alimentazione che migliora il prelevamento dei fogli e riduce la formazione di polvere, a cui si aggiunge la riduzione del percorso della carta (da 450 a 220 mm).

Caratteristiche comuni ai tre modelli sono: la velocità di stampa di 20 pagine al minuto, il vassoio da 150 fogli e la funzione N-in-1 Print, per risparmiare toner e carta grazie alla possibilità di concentrare 2, 4, 9, 16 o 25 pagine in un unico foglio. In particolare, HL-1110 è una stampante laser monocromatica con interfaccia USB 2.0 e la DCP-1510 è una multifunzione ultra compatta con stampa laser monocromatica. La MFC-1810 è un modello studiato per semplificare la gestione dei processi di stampa grazie all'integrazione di funzioni di stampa, copia, fax e scansione in un'unica soluzione con interfaccia USB 2.0 full Speed e funzionalità di scansione diretta verso e-mail/immagini/file.



## Google Cloud Print approda sulle multifunzione Oki

Si amplia il portfolio di stampa mobile di OKI che ha aggiunto il servizio Google Cloud Print su alcuni dei suoi sistemi multifunzione.

Google Cloud Print consente agli utenti di effettuare la stampa sulle soluzioni multifunzione di Oki di immagini e documenti direttamente da smartphone, tablet, Chromebook, pc o qualsiasi altro dispositivo connesso a Internet, senza la necessità di installare driver di stampa o collegare cavi.

Il servizio Google Cloud Print sarà disponibile sulle serie di MFP A4 a colori, MC300 e MC500.

“Utilizzando i nostri prodotti Google Cloud Print Ready è possibile stampare con le stampanti di casa e di ufficio ovunque ci si trovi, dalle applicazioni utilizzate quotidianamente - ha commentato Takashi Inoue, General Manager della Divisione Product Business di OKI Data -.



Siamo consapevoli che la forza lavoro sta diventando sempre più mobile e quindi siamo entusiasti di fornire questo servizio di connettività aggiuntiva che fornirà opzioni avanzate ai nostri utenti finali e li condurrà a una maggiore efficienza sul posto di lavoro”.



## Philips ed Ericsson rendono connessa l'illuminazione stradale

Dalla collaborazione tra Ericsson e Philips nasce un nuovo modello di illuminazione stradale che combina connettività e utilizzo dei sistemi LED.

L'idea è che Philips offra alle città sistemi di illuminazione stradale a LED previsti per integrare apparati di telecomunicazione di Ericsson mettendo a disposizione degli operatori mobili che lavorano con Ericsson lo spazio interno ai lampioni per predisporre un'infrastruttura a banda larga mobile.

Il nuovo modello di illuminazione stradale connesso, denominato da Ericsson "Zero Site" propone alle città un sistema di illuminazione pensato per coniugare i vantaggi in termini di risparmio energetico ed efficacia di illuminamento forniti dalla tecnologia LED con l'esigenza

di migliorare e rendere più capillare la copertura di rete mobile negli spazi cittadini puntando, nel contempo, ad accelerare il tempo di ammortamento delle infrastrutture della città.

"Questo nuovo modello di illuminazione stradale a LED connessa è un altro esempio di come realizziamo l'Internet of Things - ha osservato Frans van Houten, Presidente e CEO di Philips - e dimostra quali altre potenzialità abbia il sistema di illuminazione oltre a quella della luce. Stiamo offrendo l'illuminazione come un servizio, che scala con le esigenze di una città e consente alle autorità di offrire ai cittadini un ambiente urbano più connesso, più efficiente dal punto di vista energetico e più sicuro".

## E-commerce: la consegna non è più un problema con i locker inPost



L'e-commerce ha certamente reso più comodo l'ac-

quisto di beni di ogni tipo. Sempre più spesso anche le aziende acquistano online, generalmente per ottenere risparmi e trovare più rapidamente ciò che cercano. Ma spesso conciliare orari e presenza con la consegna si scontra con gli impegni di lavoro o la logistica.

Un'interessante soluzione giunge da Integer.pl Group uno dei più importanti operatori di servizi postali che ha predisposto un servizio di invio e ricezione dei pacchi attivo 24/7 basato sulla serie di terminali inPost che sono già stati collocati in 19 Paesi del mondo. Questa soluzio-

ne consente di inviare e ricevere merce senza vincoli di orario invertendo il paradigma: non sarà l'utente a dover attendere il pacco ma il pacco ad attendere l'utente. I locker inPost sfruttano anche il QR code per offrire la possibilità di una più rapida ricezione della merce e prevedono l'integrazione avanzata con applicazioni di tipo mobile e con la tecnologia CodeWise per portare il tempo dell'operazione di ritiro a pochi secondi.

L'installazione dei locker inPost avverrà in Italia nell'area settentrionale e centrale del Paese nelle prossime settimane mentre l'intera rete di 400 locker sarà completata nella prima metà dell'anno. L'iniziativa si avvale della collaborazione con Banzai, operatore e-commerce italiano proprietario dei siti ePRICE e SaldiPrivati.

## Wi-Fi a prova di smartphone

Wi-Next, azienda italiana produttrice di apparati Wi-Fi nata nel 2007 da un progetto di ricerca e sviluppo del Politecnico di Torino, ha annunciato la nuova linea di Access Point Dual Radio da indoor ed outdoor, progettati per rispondere all'esponentiale crescita di smart device anche in ambienti professionali.

Si tratta di Naawigo Dual Radio e del N.A.A.W. Xtend, due apparati Dual Radio che dispongono delle funzionalità Wi-Next Autochannel Protocol, per la selezione automatica del canale attraverso analisi dello spettro radio, e il Mesh Network Redundancy, per reti Mesh altamente performanti e auto configuranti.

Altre caratteristiche comprendono l'equalizzazione MIMO 3x3, l'alimentazione POE



802.3af, due porte Gigabit e tecnologia Green Networking per l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Come tutta la gamma N.A.A.W. Wi-Fi Mesh System, anche questi apparati sono disponibili sia nella versione Unmanaged che Managed in combinata con il Wireless Manager System di Wi-Next.

**Contenuti esclusivi sul sito di Reportec**

Su [www.reportec.it](http://www.reportec.it) potrete accedere ai contenuti esclusivi, analisi, report, opinioni, documenti di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.

### CANALE

## CBT si laurea in Virtualizzazione e diventa Premier Partner di VMware

CBT Cosmic Blue Team ha raggiunto il più alto livello di partnership VMware, la certificazione VMware Premiere Partner, che valorizza CBT come azienda che ha saputo mettere a fattor comune le migliori competenze tecnologiche, l'eccellenza dei servizi, la pianificazione e l'implementazione di soluzioni di virtualizzazione in grado di soddisfare le esigenze tecniche e aziendali di clienti di ogni tipo e dimensione nel mercato italiano.

Questo riconoscimento è il traguardo raggiunto da un team di lavoro coinvolto in un'intensa

attività di formazione interna. Il training ha permesso di acquisire le competenze in ambito Infrastructure Virtualization, Business Continuity e Desktop Virtualization.

Cosmic Blue Team collabora con VMware dal 2004 e questo risultato non solo testimonia la solidità della partnership, ma consentirà a

CBT di disporre di tutti gli strumenti necessari per supportare aziende di ogni dimensione, che potranno così contare su un partner con elevate competenze e specializzazioni per aiutarli a realizzare progetti complessi e innovativi.

